



Prot. 38/Unit. Del 14.09.2012

Al Sig. Sindaco di Napoli – Assessore Sicurezza Legalità e Personale On. L. de Magistris
Ai Componenti dei Gruppi Consiliari
A tutti gli appartenenti alla polizia municipale di Napoli
Agli Organi d'informazione

DOCUMENTO D'INTESA SINDACALE TRA I COORDINAMENTI AREA POLIZIA LOCALE DELLE
OO.SS. CISL/FP – UIL/FPL – CSA – LIPOL – SNAVU. - E LE R.S.U. DI RIFERIMENTO

In considerazione dello estremo stato di disagio patito dagli appartenenti al Corpo di polizia municipale di Napoli, da oltre quattro anni e sempre rappresentato dalle OO.SS che giunsero anche a uno sciopero generale del settore con pubblico corteo, e per unificare gli sforzi tesi a superare le ulteriori ricadute recate dal reitro dell'evidente accordo tra parti che rappresentano l'Amministrazione e alcune OO.SS., capeggiate dalla CGIL, i rappresentanti degli Operatori di polizia municipale delle scriventi OO.SS e le R.S.U. di riferimento, si sono riuniti il 13 settembre 2012 per decidere conseguenti strategie sindacali da adottare a favore degli appartenenti al Corpo.

In ragione di tali presupposti, i rappresentanti dei coordinamenti di area e le R.S.U. di riferimento ritengono necessario impegnarsi celermente sulle seguenti azioni:

- ✚ Rivendicazione dell'immediato avvio di un confronto sulla riorganizzazione della polizia municipale che parta dal basso, coinvolgendo anche tutti gli Operatori di fascia C, e determini l'essenziale forza organica da porre in disponibilità del Corpo, ai cui appartenenti vanno riconosciuti sacrifici e professionalità, profusi nei decenni malgrado la totale assenza d'investimenti, strutture, infrastrutture e aggiornamento professionale;
- ✚ Rimodulare il regolamento del Corpo, affinché inglobi il turno programmato dei servizi (almeno trimestrali), definisca ruoli, impieghi evitando discriminazioni "selettive" per appartenenza sindacale, e tutto quanto serve a rendere rispetto della dignità e professionale degli appartenenti alla P.M., cui è dato dare concreti servizi alla Comunità amministrata;
- ✚ Rivendicare lo stanziamento di somme per la previdenza e assistenza, secondo i principi dettati, soprattutto, dall'art. 208 C.d.S, volti ad evitare l'alto tasso di malattie e premorienza che incombono sugli appartenenti al Corpo, quindi assicurare anche una degna pensione a chi, causa ultima riforma, rischia di trascorrere la vecchiaia con il sussidio sociale;
- ✚ Fare fronte alla perdita del potere d'acquisto dei salari attivando anche la delibera sulle sponsorizzazioni (servizi a privati) e la maggiore produttività, sostenibile con ulteriori forme di finanziamento, e definire prestazioni degli Operatori del Corpo che non possono essere esclusi da istituti contrattuali (reperibilità – disagio – ecc.) per aver contratto patologie nello svolgimento del dovere.

Per tutto quanto esposto, i rappresentanti dei coordinamenti d'area della Polizia Locale che all'atto rappresentano circa 900 iscritti e annoverano R.S.U. componenti gli attuali 42 contrapposti alla politica dei tagli perseguita dall'Amministrazione, visto il diniego a qualunque confronto da parte dell'Amministrazione, si impegnano a fare fronte unico contro azioni dei tagli ai salari, ai trasferimenti e discriminatori a danno dei "vigili" non allineati, significando che qualora attivati vedranno agire unitariamente tutte le componenti dell'intesa con azioni sindacali e giudiziarie.

I rappresentanti dei coordinamenti e le R.S.U. di riferimento Area Polizia Locale
 U. Cacace D. Dell'Aquila ----- A Micillo R. De Ponte ----- M. Bossa E. Pagano
 D. Minichini ----- S. Guerriero E. Marra.